

COMUNE DI
FONTE NUOVA

Città Metropolitana di Roma Capitale

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2024**

Comune di Fonte Nuova

Organo di revisione

Verbale n. 33 del 24/04/2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Fonte Nuova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

Gianluca CALDARELLI

Gianluca LA VITA

Francesco VALENTE

1. Introduzione

L'organo di Revisione del Comune di Fonte Nuova, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/02/2024 ricevuta in data 07/04/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (*);
- c) Stato patrimoniale (**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2024 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2024
Variazioni di bilancio totali	n.22
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 14

di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ i principali rilievi e suggerimenti sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 31.12.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 33.904 abitanti.

L'Ente non è in dissesto e non ha in corso una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Ente:

- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è terremotato né alluvionato;
- non partecipa all'Unione dei Comuni
- non partecipa a Consorzi;

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità *"preconsuntivo"*;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.L. 113/2024;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- l'Ente non ha in essere contratti di partenariato pubblico-privato;
- nel corso dell'esercizio 2024, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, ottenendo il visto di conformità del conto alle scritture contabili
- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;
- l'Ente sta predisponendo, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni con scadenza 31/05/2025:
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
 - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;

- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024).
-
- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;
 - dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un valore della lettera A di euro 35.687.763,31

Si evidenzia che:

- l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	30.168.254,28	32.484.382,53	35.687.763,31
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	27.176.834,88	28.969.000,57	32.370.415,78
Parte vincolata (C)	3.336.584,63	1.661.258,78	2.018.054,75
Parte destinata agli investimenti (D)	612.814,54	701.719,82	242.109,65
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-957.979,77	1.152.403,36	1.057.183,13

Alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Ente ha completamente ripianato il disavanzo da riaccertamento straordinario già nell'esercizio 2023 e quindi non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

L'ente ha applicato all'annualità 2024 € 3.243.154,78 del Risultato di amministrazione registrato nel 2023, come sotto dettagliato:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	1.152,40 3,36											1.152,403,36
Utilizzo parte accantonata		0,00	1.251.898,87	0,00	1.251.898,87						1.251.898,87	
Utilizzo parte vincolata						54.318,00	83.641,89	0,00	0,00	137.959,89		137.959,89
Utilizzo parte destinata agli investimenti											700.892,66	700.892,66
Totale delle parti utilizzate	1.152,40 3,36	0,00	1.251.898,87	0,00	1.251.898,87	54.318,00	83.641,89	0,00	0,00	137.959,89	700.892,66	3.243.154,78
Totale delle parti non utilizzate	0,00	25.151,71 8,07	1.500.000,00	1.065.383,63	27.717,10 1,70	230.781,25	1.032.458,88	238.439,41	21.619,35	1.523.298,89	827,16	29.241,22 7,75
Totali	1.152,40 3,36	25.151,71 8,07	2.751.898,87	1.065.383,63	#####	285.099,25	1.116.100,77	238.439,41	21.619,35	1.661.258,78	701.719,82	32.484,38 2,53
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 3.847.797,90
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 10.160.441,81
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 10.110.183,95
SALDO FPV	€ 50.257,86
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 203.544,90
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 2.066.532,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.168.312,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 694.674,98
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.847.797,90
SALDO FPV	€ 50.257,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 694.674,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 3.243.154,78
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 29.241.227,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 35.687.763,31

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		5.983.387,43
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	49.528,32
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		5.933.859,11
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	3.986.232,20
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.947.626,91
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		976.692,71
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00

- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	54.967,17
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		921.725,54
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	667.081,88
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		254.643,66
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		6.960.080,14
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		104.495,49
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.855.584,65
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		4.653.314,08
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.202.270,57

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 6.960.080,14
- W2 (equilibrio di bilancio): € 6.855.584,65
- W3 (equilibrio complessivo): € 2.202.270,57

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'organo di Revisione evidenzia, ancora una volta, che il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti. Tale fondo è alimentato dall'accertamento di entrate di competenza finanziaria di un esercizio, destinate a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate negli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Sulla proposta di deliberazione della G.M. inerente il Riaccertamento ordinario dei residui l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere in data 27/03/2025 con verbale n.30 a cui si rinvia per la valutazione ivi riportate.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	357.317,07	€ 404.963,14
FPV di parte capitale	9.803.124,74	€ 9.705.220,81
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 302.634,26	€ 357.317,07	€ 404.963,14
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 148.700,00	€ 218.678,09	€ 268.692,01

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 153.934,26	€ 138.638,98	€ 136.271,13
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	268.692,01
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	136.271,13
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2024 spesa corrente	404.963,14

** specificare

Il FPV in spesa c/capitale deve essere attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 2.850.802,13	€ 9.803.124,74	€ 9.705.220,81

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.380.723,24	€ 7.867.728,08	€ 1.669.070,53
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.345.216,83	€ 1.470.078,89	€ 8.036.150,28
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale. N. 30 del 28/03/2025 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 30 del 27/03/2025).

L'Organo di revisione ha verificato le procedure adottate dall'Ente per l'effettuazione del riaccertamento ordinario al 31/12/2024. La procedura di riaccertamento ordinario prevede che i dipendenti con funzioni Dirigenziali provvedano a verificare la fondatezza giuridica dei residui attivi/passivi sulla base degli elenchi trasmessi dal Dirigente del Settore Finanziario unitamente alla richiesta di procedere al riaccertamento ordinario dei residui (nota prot. 3038 del 23/01/2025). I Dirigenti provvedono con proprie Determinazioni ad approvare gli esiti di tale verifica trasmettendoli al Dirigente del Settore Finanziario.

Il Dirigente del Settore Finanziario, verificata la documentazione depositata agli atti con cui ogni responsabile del Servizio ha proceduto alla ricognizione e verifica dei residui di competenza e alla certificazione della ricognizione dei residui attivi e passivi, afferenti agli esercizi 2024 e precedenti che vengono eliminati, mantenuti o reimputati ad esercizi successivi provvede, sulla base degli stessi, a predisporre la deliberazione di riaccertamento ordinario.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 48.208.807,47	€ 11.703.280,88	€ 34.642.538,90	-€ 1.862.987,69
Residui passivi	€ 10.573.481,88	€ 5.931.106,80	€ 3.474.062,37	-€ 1.168.312,71

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.983.907,84	€

		699.205,23
Gestione corrente vincolata	€ 25,11	€ 150.497,42
Gestione in conto capitale vincolata	€ 51.898,08	€ 302.083,22
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 28.124,56	€ 16.526,84
Gestione servizi c/terzi	€ 2.577,00	€ -
MINORI RESIDUI	€ 2.066.532,59	€ 1.168.312,71

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio e conseguentemente è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'anzianità dei residui attivi e passivi è compendiata nella tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2024

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	€ 11.658.555,32	€ 2.202.468,38	€ 2.418.030,91	€ 3.057.197,60	€ 7.372.423,83	€ 26.708.676,04
Titolo II	€ 337.751,78	€ 336.404,71	€ 160.364,28	€ 59.212,08	€ 1.104.046,52	€ 1.997.779,37
Titolo III	€ 2.432.964,22	€ 309.046,48	€ 986.160,05	€ 1.130.317,77	€ 1.653.800,66	€ 6.512.289,18
Titolo IV	€ 1.809.657,73	€ 812.938,31	€ 806.671,27	€ 573.862,99	€ 6.005.275,74	€ 10.008.406,04
Titolo V	€ 866.694,32	€ 280.886,45	€ 2.660,87	€ 3.897.080,68		€ 5.047.322,32
Titolo VI				€ 26.391,04	€ 15.816,82	€ 42.207,86
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 459.144,08	€ 9.415,57	€ 3.729,35	€ 4.932,66	€ 24.514,91	€ 501.736,57
Totali	€ 17.564.767,45	€ 3.951.159,90	€ 4.377.616,73	€ 8.748.994,82	€ 16.175.878,48	€ 50.818.417,38

Analisi residui passivi al 31.12.2024

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	€ 604.930,43	€ 550.902,73	€ 507.530,56	€ 834.272,60	€ 4.745.175,32	€ 7.242.811,64
Titolo II	€ 263.359,46	€ 153,40	€ 9.985,32	€ 52.527,73	€ 2.109.285,99	€ 2.435.311,90
Titolo III	€ 49.718,80					€ 49.718,80
Titolo IV						€ -

Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 542.489,48	€ 23.104,96	€ 17.557,07	€ 17.529,83	€ 742.748,55	€ 1.343.429,89
Totali	€ 1.460.498,17	€ 574.161,09	€ 535.072,95	€ 904.330,16	€ 7.597.209,86	€ 11.071.272,23

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	4.541.510,71	€ 3.707.054,22	€ 4.498.403,91	€ 5.808.022,08	€ 6.262.348,38	6.345.708,11	6.478.853,57	5.930.742,56
	Riscossione c/residui al 31.12	€ 511.699,11	€ 181.608,71	€ 182.888,06	€ 957.325,52	€ 698.301,46	630.819,61		
	Percentuale di riscossione	11,27	4,90	4,07	16,48	11,15	9,94		
TIA/TARI/TARSU ordinaria	Residui iniziali	8.316.147,17	9.322.580,04	10.560.456,62	11.655.324,63	12.353.412,82	12.734.188,36	14.471.277,35	13.247.007,29
	Riscossione c/residui al 31.12	927.078,33	687.937,75	856.822,86	1.110.719,87	1.014.637,86	1.303.169,80		
	Percentuale di riscossione	11,15	7,38	8,11	9,53	8,21	10,23		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	210.016,59	266.986,56	286.698,03	349.304,53	414.007,24	362.143,55	602.110,21	551.171,68
	Riscossione c/residui al 31.12	63.989,59	13.429,89	11.679,17	20.151,00	27.883,61	41.047,41		
	Percentuale di riscossione	30,47	5,03	4,07	5,77	6,74	11,33		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	4.451.879,43	€ 1.531.548,58	€ 1.536.921,94	€ 1.713.698,27	€ 2.961.199,68	3.333.892,26	3.846.648,40	3.589.692,29
	Riscossione c/residui al 31.12	36.876,98	€ 24.910,16	€ 44.306,67	€ 24.174,91	€ 555.500,25	306.199,11		
	Percentuale di riscossione	0,83	1,63	2,88	1,41	18,76	9,18		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	299.458,24	€ 117.369,19	€ 120.848,90	€ 125.618,27	€ 80.549,15	118.157,03	111.105,23	101.105,76
	Riscossione c/residui al 31.12	14.283,72	€ 10.370,86	€ 8.389,28	€ 13.892,65	€ 58.718,00	6.976,80		
	Percentuale di	4,77	8,84	6,94	11,06	72,90	5,90		

	riscossione						
--	-------------	--	--	--	--	--	--

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.625.156,48	€ 5.009.498,75	€ 6.050.802,11
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

L'ente non ha attivato anticipazioni di tesoreria nel corso del 2024

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel, alimentando correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

Ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 gli Enti assegnano

obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 3 giorni
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 32 giorni
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) – 1 giorno

Si rammenta che la Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – al fine di favorire gli enti a rientrare nei termini di pagamento prevede che gli enti locali:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare, entro il successivo 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nel risultato di amministrazione.

In merito si evidenzia che ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con - modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

L'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti per il 2024 ammonta a -1 giorni.

Da quanto sopra evidenziato non trovano applicazione, così come previsto anche dalle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 1, 15, 17 e 25 del 2024, le previsioni dell' art. 4- bis del Decreto-Legge N. 13/2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, il quale riporta che *"1. Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", della Missione 1, componente 1, del PNRR le Amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell'ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato.*

2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei

tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

3. *Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi della Riforma di cui al comma 1, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti."*

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1.Fondo crediti di dubbia esigibilità

L' Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

L'Organo di revisione ha acquisito dall'Amministrazione il foglio di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: media semplice per tipologia. Nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 27.170.447,90

3.3.2.Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non ha partecipazioni societarie di controllo e detiene lo 0,00000276% relativo a partecipazioni nella società ACEA ATO.2 – Ambito territoriale ottimale del settore idrico.

3.3.3.Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1.Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 4.606.520,34.

Al fine della quantificazione dell'accantonamento al Fondo Contenzioso è necessario procedere alla ricognizione dei contenziosi in essere, classificando gli stessi in base alla metodologia di valutazione dei contenziosi suggerita dalla Corte dei Conti sezione Regionale

del Lazio che distinguendo le passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", definisce:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;
- la passività "possibile", quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo del 10%, determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

L'Organo di revisione ha acquisito il foglio di calcolo del fondo contenzioso.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 4.606.520,34 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 280.000,00 già accantonati nel bilancio di previsione 2025-2027 – annualità 2025

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente al 31 dicembre 2024 non ha costituito un fondo per indennità di fine mandato in quanto l'ente attualmente è commissariato.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024 pari a euro 643.113,68.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 12 del 31/01/2025 avente ad oggetto: "FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ART. 1, C. 862, DELLA L. N. 145/2018- ACCANTONAMENTO ANNO 2025" si è preso atto delle risultanze per l'anno 2024, della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e s.m.i., come di seguito riepilogate:

- debito scaduto e non pagato al 31.12.2024 (stock del debito) elaborato da PCC: Euro 643.113,68;
- importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2024: Euro 913.454,50
- rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2024 (stock del debito) e totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio risulta pari al 3,163 %;
- tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2024 elaborato da PCC: giorni -1,18;

e che tali risultanze garantiscono il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e pertanto non è dovuta la costituzione per l'anno 2025 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

L'Organo di Revisione ribadisce l'invito a monitorare costantemente l'andamento dei pagamenti dei debiti commerciali.

3.4.4. Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono pari ad euro 210.046,25.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	16.353.408,98	16.946.849,68	16.469.967,35	100,71	97,19
Titolo 2	1.838.401,60	2.406.342,44	2.323.634,91	126,39	96,56
Titolo 3	4.298.400,00	9.353.154,92	8.739.295,52	203,32	93,44
Titolo 4	10.122.448,92	20.905.819,26	5.698.036,49	56,29	27,26
Titolo 5	5.851.259,65	6.131.259,65	280.000,00	4,79	4,57
TOTALE	38.463.919,15	55.743.425,95	33.510.934,27	87,12	60,12

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	17.103.408,98	18.048.850,40	17.629.069,99	103,07	97,67
Titolo 2	1.751.792,22	2.260.177,41	2.161.420,28	123,38	95,63
Titolo 3	6.056.520,00	6.404.484,73	4.959.902,78	81,89	77,44
Titolo 4	10.667.319,44	29.095.086,56	6.327.336,09	59,32	21,75
Titolo 5	4.854.912,23	5.619.127,29	4.606.123,06	94,88	81,97
TOTALE	40.433.952,87	61.427.726,39	35.683.852,20	88,25	58,09

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	17.993.784,63	18.674.837,32	18.606.225,75	103,40	99,63
Titolo 2	1.857.621,59	2.469.502,15	2.174.788,49	117,07	88,07
Titolo 3	5.362.970,00	5.666.639,27	4.193.151,56	78,19	74,00
Titolo 4	9.569.470,40	34.842.025,36	9.274.552,43	96,92	26,62
Titolo 5	455.000,00	553.848,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	35.238.846,62	62.206.852,10	34.248.718,23	97,19	55,06

Per l'esercizio 2024, a fronte di una buona capacità di previsione delle entrate, continua ad essere presente una difficoltà di incasso delle stesse.

Come già evidenziato i residui attivi di nuova formazione derivanti da tali entrate risultano ingenti con conseguenze che si ripercuotono sull'ammontare del FCDE.

I maggiori residui relativi alle entrate correnti derivanti dalla competenza ammontano infatti

ad € 10.130.271,01. Di tali residui di nuova formazione la maggior parte pari a € 9.026.224,49 sono relativi alle entrate Tributarie ed Extratributarie (Tit. I e Tit.III), in aumento di più di 400 ml euro rispetto l'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione raccomanda di porre in essere quanto necessario per avviare un trend di diminuzione dei nuovi residui correnti.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

<i>Modalità di riscossione</i>	<i>Volontaria</i>	<i>Coattiva</i>
IMU	x	
RECUPERO EVASIONE IMU/TASI		x
RECUPERO EVASIONETARSU/TIA/TARI/TARES/TARIP		x
TARIP	x	
Sanzioni per violazioni codice della strada	x	x
Fitti attivi e canoni patrimoniali	x	x

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono diminuite di Euro 57.121.87 rispetto a quelle dell'esercizio 2023. L'Ente ha accertato l'IMU 2024 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARIP

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono aumentate di Euro 982.903,32 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 per i seguenti motivi: aumento piano economico finanziario della tarip.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ 1.206.035,67	€ 1.092.382,84	€ 914.055,23
Riscossione	€ 1.067.010,06	€ 1.080.354,77	€ 836.933,29

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2022	€ 1.206.035,67	739.913,05 €	61%
2023	€ 1.092.382,84	857.529,32 €	79%

2024	€ 914.055,23	621.641,62 €	68%
-------------	--------------	--------------	-----

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ 384.823,50	€ 614.481,01	€ 577.147,15
riscossione	€ 107.718,20	€ 177.493,99	€ 81.810,10
%riscossione	27,99	28,89	14,17

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ 1.766.141,89	€ 1.506.684,12	€ 799.402,05
riscossione	€ 736.961,41	€ 849.605,83	€ 320.905,85
%riscossione	41,73	56,39	40,14

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	€ 577.147,15
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 257.349,91
Spese gestione ciclo contravvenzioni	€ 10.305,74
entrata netta	€ 319.797,24
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 152.609,91
% per spesa corrente	47,72%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	€ 799.402,05
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 356.453,37
Spese gestione ciclo contravvenzioni	€ 365.632,00
50% città metropolitana	€ 38.658,34
entrata netta	€ 38.658,34
destinazione a spesa corrente vincolata	100,00%
% per spesa corrente	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -

% per Investimenti	0,00%
--------------------	-------

Si evidenzia che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono aumentate di Euro 23.211.94 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 per i seguenti motivi: minori entrate gestione delle strutture sportive

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU/TASI	€ 2.050.898,89	€ 698.570,70	€ 793.902,96	€ 5.930.742,56
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARIP	€ 437.161,82	€ 153.372,51	€ 169.225,34	€ 551.171,68
TOTALE	€ 2.488.060,71	€ 851.943,21	€ 963.128,30	€ 6.481.914,24

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione IMU/TASI/ICI/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 7.820.774,72	
Residui riscossi nel 2024	€ 696.718,90	
Residui eliminati (+)	€ 427.662,85	
riaccertati (-)	-€ 102.694,04	
Residui al 31/12/2024	€ 7.226.749,86	92,40%
Residui della competenza	€ 1.636.117,50	
Residui totali	€ 8.862.867,36	
FCDE al 31/12/2024	€ 7.469.708,50	84,28%

3.5.2.Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	22.891.008,80	30.640.398,82	24.040.612,68	105,02	78,46
Titolo 2	15.306.891,01	28.856.285,17	3.841.555,00	25,10	13,31
Titolo 3	5.851.259,65	6.131.259,65	280.000,00	4,79	4,57
TOTALE	44.049.159,46	65.627.943,64	28.162.167,68	63,93	42,91

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	25.216.405,22	27.388.646,08	20.530.736,06	81,42	74,96
Titolo 2	15.028.231,67	38.732.218,59	3.633.900,91	24,18	9,38
Titolo 3	4.854.912,23	5.619.127,29	4.606.123,06	94,88	81,97
TOTALE	45.099.549,12	71.739.991,96	28.770.760,03	63,79	40,10

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	25.719.850,03	29.268.584,75	20.754.042,65	80,69	70,91
Titolo 2	10.598.770,40	45.955.951,54	9.157.913,39	86,41	19,93
Titolo 3	455.000,00	553.848,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.773.620,43	75.778.384,29	29.911.956,04	81,34	39,47

Per quanto riguarda le spese, la contenuta % di impegno delle spese correnti – Tit. 1 rispetto alle previsioni è dovuta alla presenza negli stanziamenti previsionali degli accantonamenti ai diversi fondi che, per loro natura, non vengono impegnati. Sono inoltre presenti reimputazioni di impegni per € 404.963,14.

Per le spese in conto capitale Tit. 2 la scarsa capacità di impegno è riconducibile sia a una programmazione sovra stimata, sia alla difficoltà di portare avanti i diversi investimenti. L'Organo di Revisione, evidenziando che lo scostamento tra previsioni ed impegni è in parte riconducibile alle regole legate al principio della competenza finanziaria potenziata, risultando presenti reimputazioni di impegni per € 9.705.220,81, raccomanda nuovamente una più puntuale programmazione delle spese in conto capitale.

In considerazione dell'importanza del rispetto dei tempi di esecuzione per quanto riguarda gli

investimenti finanziati con risorse PNRR, l'Oref rinnova la raccomandazione di porre in essere tutte le misure organizzative idonee ad accelerare la realizzazione delle opere.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 3.386.240,71	€ 3.592.607,91	206.367,20
102	imposte e tasse a carico ente	€ 267.828,15	€ 254.505,57	-13.322,58
103	acquisto beni e servizi	€ 15.367.703,09	€ 14.439.472,24	-928.230,85
104	trasferimenti correnti	€ 448.554,72	€ 399.337,40	-49.217,32
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 366.473,60	€ 554.181,02	187.707,42
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 37.650,11	€ 39.799,87	2.149,76
110	altre spese correnti	€ 656.285,68	€ 1.474.138,64	817.852,96
TOTALE		€ 20.530.736,06	€ 20.754.042,65	223.306,59

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006:

	media triennio 2011/2013(art 11 comma 4 bis del DL90/2014 – legge 114/2014)	rendiconto 2024
Spese macroaggregato 101	3.525.235,35	€ 3.592.607,91
Spese macroaggregato 103	299.125,22	€ 271.573,41
Irap macroaggregato 102	189.824,52	€ 224.483,90
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 268.692,01
Altre spese: da specificare: rimborso personale comandato		€ 3.522,00

Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 4.014.185,09	€ 4.360.879,23
	121.518,31	
(-) Componenti escluse (B)	€	€ 392.753,16
Altre spese: da specificare FPV 2023		€ 212.112,05
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 3.892.666,78	€ 3.756.014,02

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge
n. 296/ 2006)

Per la spesa del personale si evidenzia nuovamente che il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con legge n. 58 del 29/6/2019 all'art. 33 prevede che ".....A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il

rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Il sopra richiamato Decreto del Ministro della pubblica amministrazione risulta emanato in data 17/03/2020 (GU n.108 del 27-4-2020) prevede all'art. 4 comma 2 che, con decorrenza dal 20 aprile 2020, *"i comuni che si collocano al di sotto del valore sogliapossono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti,, non superiore al valore soglia....."*e che *"La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"* ;

Tale valore soglia per il comune di Fonte Nuova determinato nel 27%, che rapportato ad una media delle entrate 2021-2023 (al netto del FCDE) di € 20.242.365,38, determina una spesa del personale massima al fine della determinazione delle facoltà assunzionali a tempo indeterminato, al netto dell'IRAP di € 5.465.438,65;

L'Organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio in sede di rilascio del Parere sul PIAO 2024/2026 – sezione fabbisogno del personale

L'Organo di revisione ha verificato la costituzione del fondo per il salario accessorio e ha rilasciato in data 18/10/2024 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto, verificando la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

L'Organo di revisione ha rilasciato in data 26/11/2024 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale, verificando la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 3.633.900,91	€ 9.157.913,39	5.524.012,48
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 3.633.900,91	€ 9.157.913,39	5.524.012,48

In questo caso si evidenzia un aumento della spesa, di circa 5,53 mln, rispetto all'anno 2024, riconducibile al macroaggregato Investimenti fissi lordi. A tale aumento si affianca l'importo della spesa per investimenti reimputata alle annualità successive tramite FPV pari a € 9.705.220,81. Si rinvia nuovamente a quanto sopra raccomandato in termini di capacità di realizzazione delle spese per investimento e alle raccomandazioni contenute nel paragrafo dedicato al PNNR.

Nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2024 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o ha variato quelli in atto e in tali casi l'Ente ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore di nessun soggetto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2022	2023	2024
1,64%	2,46%	1,99%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 16.469.967,35	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.323.634,91	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 8.739.295,52	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 27.532.897,78	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 2.753.289,78	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 554.181,02	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	

(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	7.581,53	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	2.206.690,29	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	546.599,49	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100			1,99%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO*			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€	15.966.400,29
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€	495.600,48
3) Accensione nuovi mutui nel 2024	+	€	15.816,82
4) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024			
TOTALE DEBITO	=	€	15.486.616,63

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 11.789.992,47	€ 11.667.827,53	€ 15.966.400,29
Nuovi prestiti (+)	€ 311.993,98	€ 4.752.584,34	€ 15.816,82
Prestiti rimborsati (-)	-€ 434.158,92	-€ 454.011,58	-€ 495.600,48
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 11.667.827,53	€ 15.966.400,29	€ 15.486.616,63
Nr. Abitanti al 31/12	34.243,00	34.303,00	33.904,00
Debito medio per abitante	340,74	465,45	456,78

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	374.117,96	358.609,32	546.599,48
Quota capitale	434.158,92	454.011,58	495.600,48
Totale fine anno	€ 808.276,88	€ 812.620,90	€ 1.042.199,96

L'Ente nel 2024 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di Revisione rammenta che l'art. 3 del DM 19 giugno 2024 prevede:

- all'art. 1 che *"I dati definitivi delle risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 sono indicati, per ciascun ente, nella Tabella di cui all'Allegato A per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all'Allegato B per le province e città metropolitane, che costituiscono parti integranti del presente decreto. Dalle Tabelle di cui al periodo precedente sono esclusi gli importi dei singoli ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022 uguali o inferiori a 100 euro....."*
- all'art. 2 che *"Le Tabelle riepilogative di cui all'Allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, che costituiscono parti integranti del presente decreto, riportano alla colonna: 10 - "Deficit finale" e "Surplus finale": le risultanze del conguaglio finale della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese e le conseguenti regolazioni finanziarie...."*
- all'art. 3 che *"1. Gli enti locali in deficit finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio considerando in entrata, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Deficit finale" delle Tabelle C e D. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i predetti enti, che hanno "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" con importo superiore a zero, impegnano in spesa in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo relativo alla restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.*
2. Gli enti locali in eccedenza finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023. Gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 provvedono ad applicare in entrata dell'esercizio 2024 il quarto delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato, con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c), del d.lgs. n. 267 del 2000.
3. Con riferimento ai commi 1 e 2, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre

2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno."

Il Comune di Fonte Nuova risulta avere ristori non utilizzati per € 220.515 (allegato a) che al netto di un deficit finale di € 3242 comportano la previsione di una quota annuale di restituzione pari a € 54.318 (allegato c) per il periodo 2024-2027.

L'Organo di revisione evidenzia che tra le risorse vincolate per trasferimenti sono presenti gli accantonamenti per tali importi, derivanti dagli specifici ristori di spesa non utilizzati.

L'Ente ha previsto nel rendiconto 2024 lo stanziamento di tale somma annuale che risulta pagata. Inoltre è stato applicato, al bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025, la quota di avanzo vincolato destinata a tale restituzione. L'Organo di Revisione invita a monitorare l'adempimento.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di Revisione, prende atto che l'Ente non ha società partecipate.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 4 del 28/11/2024.

L'Ente detiene esclusivamente come partecipazione societaria lo 0,00000276% di ACEA ATO 2 – Ambito territoriale Ottimale nel settore idrico e che non è soggetto a Bilancio Consolidato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 9 del 20/12/2024 alla

verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n. 201/2022.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;

- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari non sono aggiornati con riferimento al 31/12/2024.

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali e il costante aggiornamento degli inventari e il loro allineamento alle risultanze contabili sono di fondamentale importanza in vista della riforma Accrual.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2024 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
		2024
		2023
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	332.396,17
B-I-9	Altre	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	332.396,17
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
B-II-1	Beni demaniali	12.839.723,16
B-II-1-1.1	Terreni	0,00
B-II-1-1.2	Fabbricati	189.568,54
B-II-1-1.3	Infrastrutture	11.591.897,83
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	1.058.256,79
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	24.568.589,08
B-III-2-2.1	Terreni	2.658.302,84
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	19.823.134,44
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	153.451,87
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	0,00
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	114.616,77
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	76.039,83
B-III-2-2.8	Infrastrutture	395.275,19
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	1.347.768,14
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	30.057.542,54
	Totale immobilizzazioni materiali	67.465.854,78

B-IV-1		<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>		
B-IV-1-a		Partecipazioni in		
B-IV-1-b		imprese controllate	0,00	0,00
B-IV-1-c		imprese partecipate	0,00	0,00
B-IV-2		in altri soggetti	0,00	0,00
B-IV-2-a		Crediti verso		
B-IV-2-b		altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-IV-2-c		imprese controllate	0,00	0,00
B-IV-2-d		imprese partecipate	0,00	0,00
B-IV-3		altri soggetti	0,00	0,00
		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	67.798.250,95	59.358.788,25
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C-I		Rimanenze		
			0,00	0,00
		Totale	0,00	0,00
		<u>Crediti (2)</u>		
C-II-1		Crediti di natura tributaria		
C-II-1-a		Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	4.810.069,59	4.821.616,75
C-II-1-b		Altri crediti da tributi	0,00	0,00
C-II-1-c		Crediti da Fondi perequativi	4.687.901,63	4.737.038,63
C-II-2		Crediti per trasferimenti e contributi		
C-II-2-a		Verso amministrazioni pubbliche	122.167,96	84.578,12
C-II-2-b		Imprese controllate	11.815.511,04	9.958.552,95
C-II-2-c		Imprese partecipate	11.439.473,97	9.549.097,39
C-II-2-d		Altri soggetti	0,00	0,00
C-II-3		Crediti verso clienti ed utenti	0,00	0,00
C-II-4		Altri crediti		
C-II-4-a		Verso l'erario	376.037,07	409.455,56
C-II-4-b		Per attività svolta per terzi	631.815,29	444.420,77
C-II-4-c		Altri	1.258.931,78	1.470.870,27
		Totale crediti	18.516.327,70	16.695.460,74
		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
C-III-1		Partecipazioni	0,00	0,00
C-III-2		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
		<u>Disponibilità liquide</u>		
C-IV-1		Conto di tesoreria		
C-IV-1-a		istituto tesoriere	6.050.802,11	5.009.498,75
C-IV-1-b		presso banca d'Italia	6.050.802,11	5.009.498,75
C-IV-2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
C-IV-3		Denaro e valori di cassa	5.089.102,98	6.232.771,11
C-IV-4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	0,00	0,00
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.139.905,09	11.242.269,86
D) RATEI E RISCONTI				
D-1		Ratei attivi		
D-2		Risconti attivi		
			0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	19.759,36	9.520,17
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	19.759,36	9.520,17
			97.474.243,10	87.306.039,02

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2024	2023
A) PATRIMONIO NETTO			
A-I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
A-II	Riserve	42.278.350,75	42.107.757,84
A-II-b	da capitale	0,00	0,00
A-II-c	da permessi di costruire	1.103.214,22	932.621,31
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	41.175.136,53	41.175.136,53
A-II-e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
A-II-f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
A-III	Risultato economico dell'esercizio	76.968,20	4.236.728,07
A-IV	Risultati economici di esercizi precedenti	2.982.974,89	0,00
A-V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	-1.253.753,18
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	45.338.293,84	45.090.732,73
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00
B-3	Altri	4.970.607,16	2.992.406,74
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	4.970.607,16	2.992.406,74
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
	TOTALE T.F.R.(C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
D-1	Debiti da finanziamento	15.469.205,95	15.956.665,49
D-1-a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
D-1-b	v/ altro amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	15.469.205,95	15.956.665,49
D-2	Debiti verso fornitori	7.887.754,84	7.515.157,17
D-3	Acconti	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	721.875,09	991.159,92
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	720.175,09	949.900,55
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	1.700,00	41.259,37
D-5	Altri debiti	2.410.418,75	1.926.059,59
D-5-a	tributari	117.439,99	130.824,74
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	129.754,43	129.398,57
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
D-5-d	altri	2.163.224,33	1.665.836,28
	TOTALE DEBITI (D)	26.489.254,63	26.389.042,17
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
E-I	Ratei passivi	268.692,01	212.112,05
E-II	Risconti passivi	20.407.395,46	12.621.745,33
E-II-1	Contributi agli investimenti	20.287.078,54	12.435.243,05
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	18.963.588,62	11.456.316,49
E-II-1-b	da altri soggetti	1.323.489,92	978.926,56
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	120.316,92	186.502,28
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	20.676.087,47	12.833.857,38
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	97.474.243,10	87.306.039,02
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	17.827.736,98	22.169.375,55
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	17.827.736,98	22.169.375,55

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Al totale dei crediti pari ad euro 18.516.327,70 sommando il FCDE pari ad euro 27.170.447,90 e il saldo dei depositi postali al 31-12-2024 (che sono stati detratti dai corrispondenti crediti) pari ad euro 91.499,46 e sottraendo il credito IVA verso l'erario pari ad euro 7.180,00 si ottiene:

$$18.516.327,70 + 27.170.447,90 + 91.499,46 - 7.180,00 = 45.771.095,06$$

Ai residui attivi conservati al 31-12-2024 pari ad euro 50.818.417,38 devono essere detratti depositi bancari iscritti al piano finanziario 5.04.07.01.001 pari ad euro 5.047.322,32 che non vengono registrati nei crediti ma vanno ad incrementare l'apposita voce dei depositi bancari.

In questo modo avviene la riconciliazione tra crediti e residui attivi:
 $50.818.417,38 - 5.047.322,32 = 45.771.095,06$

(+)	Crediti dello Stato Patrimoniale	18.516.327,70
(+)	FCDE economica (ovvero FSC)	27.376.388,83
(+)	Depositi postali	91.499,46
(+)	Depositi bancari	5.047.322,32
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	7.180,00
(-)	Crediti stralciati	205.940,93
(-)	Accertamenti pluriennali titolo V e VI	
(+)	Altri residui non connessi a crediti	
=	RESIDUI ATTIVI	50.818.417,38

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Al totale debiti pari ad euro 26.489.254,63 sottraendo i debiti da finanziamento pari ad euro 15.469.205,95 si ottiene: $26.489.254,63 - 15.469.205,95 = 11.020.048,68$

Ai residui passivi conservati al 31-12-2024 pari ad euro 11.071.272,23 devono essere detratti euro 49.718,80 relativi a depositi bancari iscritti al piano finanziario 3.04.07.01.001. Tali finanziamenti non essendo incassati non sono ancora confluiti nell'apposita voce "Depositi Bancari" e devono essere tolti dalla quadratura.

Vanno inoltre sottratti i debiti per interessi passivi che sono già compresi nei debiti da finanziamento, in quanto relativi al piano finanziario 01.7.5.04.999, pari ad euro 1.504,75. In questo modo si giunge alla riconciliazione con i residui passivi:

$11.071.272,23 - 49.718,80 - 1.504,75 = 11.020.048,68$

(+)	Debiti nello Stato Patrimoniale Passivo	26.489.254,63
(-)	Debiti da finanziamento	15.469.205,95
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	
(+)	Residui titolo IV + interessi mutui	1.504,75
(+)	Residui titolo V anticipazioni	
(-)	Impegni pluriennali titolo III e IV	
(+)	Depositi bancari titolo III	49.718,80
=	RESIDUI PASSIVI	11.071.272,23

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

Nel corso dell'esercizio 2024 il patrimonio netto è aumentato di euro 247.561,11 tale variazione con l'anno precedente oltre che dal risultato economico di esercizio che è pari ad euro 76.968,20 è dovuta dall'accantonamento a riserve dei permessi di costruire che hanno finanziato spesa di investimento per euro euro 170.592,91 ($76.968,20 + 170.592,91 = 247.561,11$)

Inoltre, come previsto dal principio contabile, è avvenuto il risanamento della riserva negativa per beni indisponibili prelevando risorse dall'utile dell'esercizio 2023, pari ad euro 1.253.753,18, il resto è stato accantonato ad apposita riserva per euro 2.982.974,89.

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

B) Fondi per rischi ed oneri

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2024	2023	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00	0,00
B-3	Altri	4.970.607,16	2.992.406,74	1.978.200,42
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		4.970.607,16	2.992.406,74	1.978.200,42

Dettaglio altri fondi		2024	2023	Variazioni
Altri fondi				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35		0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso		4.606.520,34	2.751.898,87	1.854.621,47
Indennità di fine mandato del Sindaco		0,00	3.725,00	-3.725,00
Accantonamenti per aggio per RA iscritti nelle immobilizzazioni		38.222,85	38.222,85	0,00
Accantonamento per rimborso spese datori di lavoro amministratori		38.759,94	38.759,94	0,00
Accantonamento rimborso franchigie assicuratori		10.816,01	10.816,01	0,00
Accantonamento fondo destinato all'attuazione della direttiva CE		37.379,94	37.379,94	0,00
Accantonamento per rimborso personale in posizione di comando		25.670,00	25.670,00	0,00
Accantonamento per spese di notifica alti altri comuni		0,00	0,00	0,00
Accantonamenti vari		0,00	0,00	0,00
Accantonamento per trasferimento 5%		3.191,83	3.191,83	0,00
Fondo rinnovi contrattuali		210.046,25	82.742,30	127.303,95
Fondo garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00
Totale		4.970.607,16	2.992.406,74	1.978.200,42

Non si sono rilevati il fondo anticipazioni liquidità DL 35 e il fondo garanzia debiti commerciali in quanto tali fondi non devono essere presenti in contabilità economico-patrimoniale come previsto dal punto 4.22 dell'Allegato 4/3 (Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale).

Le risultanze del conto economico al 31.12.2024 sono le seguenti:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2024	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A-1	Proventi da tributi	14.996.782,12	13.859.401,85
A-2	Proventi da fondi perequativi	3.609.443,63	3.769.668,14
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.749.635,56	2.473.504,63
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	2.240.973,85	2.245.846,06
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	508.661,71	227.658,57
A-3-c	Quota agli investimenti	0,00	0,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.123.336,83	1.421.222,98
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	252.407,78	314.235,92
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	0,00	115.815,68
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	870.929,05	991.171,38
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	2.883.463,01	3.428.938,40
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		25.362.661,15	24.952.736,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	246.687,07	353.928,20
B-10	Prestazioni di servizi	14.022.380,70	14.793.814,72
B-11	Utilizzo beni di terzi	147.415,80	169.066,12
B-12	Trasferimenti e contributi	399.337,40	448.554,72
B-12-a	Trasferimenti correnti	399.337,40	448.554,72
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
B-13	Personale	3.648.947,87	3.449.652,76
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	2.742.087,17	1.076.183,30
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	718.450,89	718.450,69

B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	2.023.636,48	357.732,61
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	69.624,47
B-16	Accantonamenti per rischi	1.981.925,42	1.333.936,18
B-17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
B-18	Oneri diversi di gestione	1.467.729,81	683.575,95
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		24.656.511,24	22.378.338,42
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		706.149,91	2.574.397,58
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	<u>Proventi finanziari</u>		
C-19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	0,00	0,00
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	153.209,65	36.110,23
	Totale proventi finanziari	153.209,65	36.110,23
	<u>Oneri finanziari</u>		
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	554.181,02	366.473,60
C-21-a	Interessi passivi	554.181,02	366.473,60
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	554.181,02	366.473,60
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-400.971,37	-330.363,37
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22	Rivalutazioni	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	<u>Proventi straordinari</u>		
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	643.252,38	884.158,45
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
	<u>Oneri straordinari</u>		
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.376.698,95	2.511.397,15
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari	100.209,94	2.544.106,71
	Totale proventi straordinari	2.120.161,27	5.939.662,31
	<u>Oneri straordinari</u>		
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.103.490,17	3.697.971,10
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	2.103.490,17	3.697.971,10
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		16.671,10	2.241.691,21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		321.849,64	4.485.725,42
26	Imposte	244.881,44	248.997,35
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		76.968,20	4.236.728,07

In merito al risultato economico conseguito nel 2024 di € 76.968,20 rispetto all'esercizio 2023 di € 4.236.728,07 si può commentare che la differenza è dovuta alla gestione dei proventi e oneri straordinari.

8. Contabilità Accrual - PNRR Riforma 1.15

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Con il principio della contabilità economico-patrimoniale "accrual" le transazioni e gli altri eventi economici sono rilevanti in bilancio quando si verificano, indipendentemente dal momento in cui si

manifestano le relative transazioni finanziarie. Così facendo gli atti e i fatti di gestione sono rilevati contabilmente nei bilanci dei periodi ai quali questi si riferiscono.

Con tale riforma della contabilità pubblica si intende di implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per l'intero settore pubblico, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio.

Un assetto contabile *accrual* costituisce, infatti, il supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede, tra le riforme abilitanti, la Riforma 1.15: *"Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*"*, che è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unitario per la Pubblica Amministrazione. Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti per tutta la P.A., tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero *framework* contabile;
- un *corpus* di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con i principi contabili internazionali (IPSAS/EPAS).

La normativa prevede comunque un "doppio binario" in quanto, nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15 del PNRR, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione e, pertanto, non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti.

L'organo di Revisione raccomanda all'Amministrazione di porre in essere le necessarie misure organizzative e formative per l'implementazione del nuovo sistema contabile.

9. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di specifiche soluzioni organizzative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR. Si invita l'Amministrazione a potenziare il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR. L'Ente ha contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché ha perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione rinnova la raccomandazione di effettuare la gestione degli interventi collegati al PNRR nel rispetto delle previsioni contenute nel D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" , nel D.L. 80/2021 e di quanto previsto dalla Circolare 4/2024 della RGS, rispettando le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

10. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

11. RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'esercizio 2024, pur evidenziando un miglioramento, presenta alcuni elementi di criticità, riscontrati nell'analisi effettuata e già evidenziate nella relazione, che si riassumono, insieme ai suggerimenti e raccomandazioni dell'OREF, di seguito:

- Si evidenzia che continua ad essere presente una non soddisfacente capacità di incasso in conto competenza delle entrate Tributarie (Titolo I) e Extratributarie (Titolo III) che comporta la formazione di nuovi residui attivi che si ripercuotono sull'ammontare del FCDE. Si raccomanda di porre in essere quanto necessario per potenziare la capacità di riscossione dell'Ente. Si raccomanda a tal proposito di procedere al continuo e costante monitoraggio dell'adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- Per la determinazione dell'ammontare da accantonare al Fondo contenzioso, si raccomanda di procedere periodicamente alla ricognizione del contenzioso classificando lo stesso in base alla metodologia di valutazione dei contenziosi suggerita dalla Corte dei Conti sezione Regionale del Lazio che distingue le passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", quantificando di conseguenza gli importi da accantonare;
- Si raccomanda di porre in essere quanto necessario per una maggiore valorizzazione del patrimonio dell'Ente;
- Per quanto riguarda la contabilità economico patrimoniale, gli inventari continuano a non essere redatti. Si evidenzia la necessità di procedere alla redazione degli inventari e sulla base degli stessi alla revisione dell'intero impianto della contabilità economico patrimoniale, che altrimenti non risulta rappresentativa dell'effettiva situazione dell'Ente;
- Si raccomanda nuovamente di effettuare la gestione degli interventi collegati al PNRR nel rispetto delle previsioni contenute nel D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e nel D.L. 80/2021 e di quanto previsto dalla Circolare 4/2023 della RGS, rispettando le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili, implementando il sistema di controllo interno per gli interventi PNRR, in modo da individuare possibili criticità, anche per frodi, connesse all'attuazione degli interventi.
- La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Con il principio della contabilità economico-patrimoniale "accrual" le transazioni e gli altri eventi economici sono rilevanti in bilancio quando si verificano, indipendentemente dal momento in cui si manifestano le relative transazioni finanziarie. Così facendo gli atti e i fatti di gestione sono rilevati contabilmente nei bilanci dei periodi ai quali questi si riferiscono. La normativa prevede comunque un "doppio binario" in quanto, nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15 del PNRR, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione e, pertanto, non sostituiscono gli schemi di bilancio e

di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti. L'organo di Revisione raccomanda all'Amministrazione di porre in essere le necessarie misure organizzative e formative per l'implementazione del nuovo sistema contabile.

Conclusioni

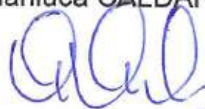
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, subordinatamente al rispetto di quanto raccomandato, e nell'invito a porre in essere quanto necessario per il superamento delle criticità evidenziate nella relazione,

si esprime

giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024.

L'Organo di revisione

Gianluca CALDARELLI



Gianluca LA VITA



Francesco VALENTE

